AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE ABRUZZO: LE COMMISSIONI TRACCIANO LINEE GUIDA PER PARTECIPAZIONE A FORMAZIONE POLITICHE UE

10 Novembre 2026



L'AQUILA – La "Commissione per le Politiche Europee, Internazionali, per i Programmi della Commissione Europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione Europea", presieduta da Leonardo D'Addazio, ha approvato, a maggioranza dei presenti, la proposta di atto d'indirizzo per la partecipazione della Regione Abruzzo alla formazione delle politiche europee e all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2026. E' stato, inoltre, accolto il documento elaborato dalla Giunta regionale sulla conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo per l'anno 2025.

La seduta di merito è stata preceduta dalla riunione congiunta di tutte le Commissioni consiliari, con i presidenti, Emiliano Di Matteo (Ambiente e Territorio), Paolo Gatti (Salute e Cultura), Vincenzo D'Incecco (Bilancio) e il vicepresidente, Dino Pepe (Sviluppo economico e Attività produttive), che su i provvedimenti europei hanno espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti, con voto contrario del Movimento 5 Stelle e astensione del resto delle opposizioni.

Sono intervenuti, per la parte tecnica, Annalisa Ianni, dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale dell'Abruzzo, con la funzionaria Federica Chiaravalle; Stefania Valeri, direttore dell'Avvocatura regionale della Regione Abruzzo ed Emilio Sinibaldi, direzione generale della Regione Abruzzo.

La proposta di indirizzi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, condensa alcune iniziative strategiche alle quali, nei futuri processi normativi dell'ordinamento europeo, la Regione Abruzzo intende partecipare. Nello specifico riguardano: una proposta di Regolamento unico sugli appalti pubblici, sulla quale la Regione Abruzzo rappresenta l'esigenza di prevedere soluzioni che salvaguardino i margini di intervento del legislatore regionale, chiarendo il raccordo con la disciplina nazionale sotto soglia, prevedendo criteri di preferenza europea proporzionati e verificabili, che tutelino l'accesso

delle micro e piccole e medie imprese e assicurino agli enti territoriali un adeguato periodo transitorio e risorse per la formazione e il supporto tecnico. Ed ancora in tema di cambiamenti climatici, la Commissione europea ha presentato “il Quadro dell’UE per la resilienza climatica, volto a rafforzare la capacità dell’Europa di anticipare, prepararsi e gestire i rischi climatici.

Il Quadro è accompagnato da una proposta di Regolamento” e in particolare, la Regione “ritiene opportuno rappresentare la necessità di prevedere criteri di accesso ai fondi che tengano conto della specificità del territorio abruzzese, caratterizzato da numerose zone montane, aree interne e piccoli Comuni, con procedure semplificate e proporzionate; di sostenere il riconoscimento del ruolo delle Regioni nella pianificazione e nel coordinamento multilivello e di seguire il negoziato sul prossimo bilancio pluriennale UE, nel quale saranno definite le risorse disponibili per l’adattamento”.

Quindi, sulla strategia europea sul turismo sostenibile, la Regione Abruzzo si esprime favorevolmente, in quanto diretta a promuovere un modello si sviluppo turistico finalizzato a coniugare competitività, tutela del patrimonio naturale e culturale, innovazione e qualità della vita delle comunità locali.

Si richiede però la valorizzazione delle aree interne, rurali e montane, mediante lo sviluppo di cammini cicloturistici e percorsi naturalistici; la destagionalizzazione e il riequilibrio territoriale dei flussi, favorendo l’integrazione tra l’offerta costiera e quella delle aree interne; il miglioramento dei collegamenti verso le destinazioni turistiche e la fruibilità dei luoghi e dei servizi, anche per le persone con disabilità; il monitoraggio della sostenibilità delle destinazioni.

Ed ancora sull’iniziativa strategica sui posti di lavoro di qualità, la Regione valuta positivamente la capacità di rafforzare la coesione territoriale, la qualità dei servizi pubblici territoriali, il miglioramento del sistema sanitario e assistenziale, il progresso del telelavoro e delle aree interne, il potenziamento delle competenze e della formazione, senza “sovrapposizioni con la disciplina già vigente” assicurando, inoltre, “adeguate tutele ai lavoratori senza oneri amministrativi ed economici sproporzionati per le imprese”.

Ed infine la strategia per l’allevamento, comprendente elementi sul benessere degli animali verso obiettivi di sostenibilità, competitività, investimenti materiali e immateriali. Nel documento d’indirizzo, inoltre, s’impegna la Giunta a “rafforzare il coordinamento delle politiche regionali” in ordine ad alcune iniziative “adottate ma non ancora attuate” che sono: “Alleanze delle scuole europee e regime di sostegno alle competenze di base”; “Strategia contro la povertà”; “Strategia per la parità di genere 2026-2030”; “Rafforzare la strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030” e “Iniziativa globale per la resilienza sanitaria”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli